

RARITA'

La posta italiana dei Club Med

di ENRICO BERTAZZOLI

Per gli appassionati di vacanze e filatelia il Club Méditerranée non è certo uno sconosciuto, ma quanti conoscono la sua storia e soprattutto i suoi bolli dall'Italia?

Il Club Méditerranée è sorto per iniziativa di Gérard Blitz, un ex pallanuotista belga che, in seguito a un suo soggiorno nel 1949 al Club Olimpico di Calvi in Corsica, ebbe l'idea rivoluzionaria per quei tempi di offrire un inedito tipo di vacanze tutto compreso, in villaggi immersi nella natura nei siti più belli del mondo.

Il Club Olimpico di Calvi è un villaggio vacanze aperto nel 1948 e tuttora esistente, che offre oggi come allora poche comodità abitative con alloggi in tende e capanne, ma dove si degusta ottimo cibo e si ha a disposizione una vasta gamma di divertimenti e possibilità di praticare molte attività sportive.

A Parigi il 27 aprile 1950 Gérard Blitz fondò il Club Méditerranée sotto forma di associazione, alla quale si poteva aderire versando una quota di 300 franchi francesi, mentre il costo di una vacanza di due settimane era di circa 16.000 franchi tutto incluso, compreso il viaggio per raggiungere il villaggio riservato ai soci.

Il primo insediamento fu stabilito da Blitz nello stesso anno 1950 di fondazione del Club nell'isola di Maiorca, nelle Baleari, esattamente a Puerto de Alcudia, nella parte orientale dell'isola, a una cinquantina di chilometri dal capoluogo, Palma di Maiorca.

In quel primo anno di attività gli ospiti erano sistemati in tende da campeggio. Blitz ne aveva noleggiate un centinaio da Gilbert Trigano, che più tardi diventerà braccio destro di Blitz, e successivamente governerà il

Club per trent'anni.

Con queste tende e pochi altri mezzi iniziò l'attività del primo Club Méditerranée, dove si conduceva una vita spartana, dormendo in tenda e utilizzando servizi comuni. Ma gli ospiti dovevano poter comunicare con parenti e amici, e all'epoca la posta era l'unico mezzo disponibile a tale scopo. Poiché non c'era un ufficio postale nei pressi del sito, Blitz ottenne l'attivazione d'un ufficio al servizio del villaggio vacanze da parte delle poste spagnole.

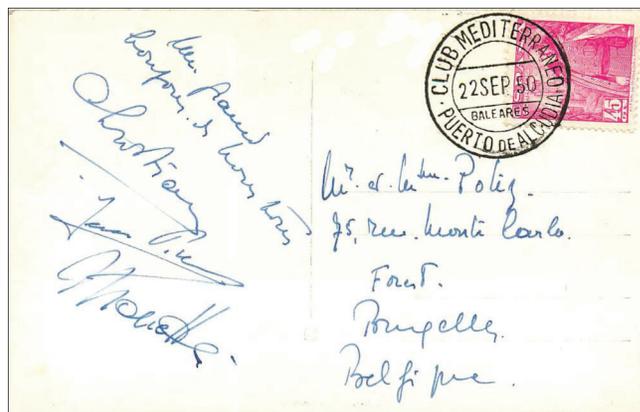
L'annullo della cartolina del 22 settembre 1950 diretta in Belgio dall'ufficio postale del "Club Mediterraneo" di Puerto de Alcudia, testimonia che già all'inizio dell'attività il servizio postale era attivo, segno che si poteva rinunciare a tante comodità ma della posta non si poteva fare a meno.

Dal lato veduta la cartolina dà un'idea di come i G.M. (*Gentili Membri*, così erano chiamati gli ospiti del Club) consumavano i pasti all'aperto su rustici tavoli di assi di legno, seduti su panche a due o tre posti.

L'anno seguente, Blitz aprì il secondo villaggio, questa volta in Italia, in un posto incantevole e incontaminato: si trattava di Golfo Baratti, uno specchio di mare cristallino sulla costa toscana, in territorio del Comune di Piombino in pro-

vincia di Livorno, non lontano dall'Isola d'Elba.

Il luogo, che si è conservato ancora parzialmente integro, è stato in epoca etrusca un centro molto importante per l'estrazione del ferro dall'ematite e da vari altri minerali provenienti dall'Isola d'Elba. Gli scavi archeologici hanno permesso d'individuare diversi forni fusori utilizzati dagli etruschi per il trattamento dei minerali dai quali, con i mezzi dell'epoca, si riusciva ad estrarre soltanto una parte del metallo. Gli scarti di lavorazione si accumulavano a



dismissione, ricoprendo anche la vasta necropoli dell'antico insediamento etrusco che si è conservata, ed è tornata alla luce con la rimozione degli accumuli di scorie, dalle quali è stato recuperato il ferro residuo.

Il golfo è dominato da una ripida collina a picco sul mare, al culmine della quale a 170 metri di altezza si trova il minuscolo abitato di Populonia, col suo piccolo castello da cui si gode una vista favolosa a trecentosessanta gradi, fino alla Corsica e a tutte le isole dell'Arcipelago Toscano. Lungo un tratto di costa dell'insenatura si sviluppa una pineta di pini marittimi e domestici, all'interno della quale nell'estate del 1951 si è insediato il Club Méditerranée di Baratti-Populonia.

Anche in questo caso gli ospiti erano alloggiati in tende da campeggio, si viveva e mangiava all'aperto, e i servizi comuni e quelli logistici e amministrativi erano ospitati in una piccola costruzione in muratura con

porticato in legno.

L'ufficio postale più vicino era a Populonia, a poco più di quattro chilometri dal villaggio di tende, ma per raggiungerlo si dovevano superare i 170 metri di dislivello tra la riva del mare e la sommità della collina sovrastante, con una strada tutta in salita, che richiedeva quasi un'ora di cammino. Sarebbe stato impensabile aspettarsi che gli ospiti si servissero d'un ufficio postale così scomodo da raggiungere; quindi, come era già stato fatto ad Alicudia, la Direzione Provinciale delle Poste di Livorno, ovviamente su richiesta del Club Méditerranée, concesse l'attivazione d'un servizio postale temporaneo presso il villaggio che, dai dati in nostro possesso, funzionò nel corso dei mesi di luglio e agosto 1951.

Lo spazio coperto per poter ospitare l'impiegata postale, probabilmente dell'ufficio di Populonia, distaccata in determinati orari presso il Club, era molto limitato e dalle rare immagini dell'epoca che mostriamo si può notare che nello stesso piccolo spazio operavano sullo stesso tavolo a ore diverse l'impiegata delle poste con la sua minima dotazione del necessario per svolgere il servizio, e un dipendente del villaggio addetto a incombenze amministrative.

L'ufficio postale, se così lo possiamo chiamare data la sua preca-

rietà, ha avuto in dotazione un unico annullatore con dicitura italianizzata "Club Mediterraneo Baratti Populonia", come avevano già fatto ad Alicudia le poste spagnole, e ha funzionato soltanto nell'estate di quel primo anno di apertura del villaggio.

In seguito, molto probabilmente, la direzione del Club ha curato con proprio personale il ritiro e l'affrancatura della posta in partenza, andando a spedirla al vicino ufficio postale, e distribuendo quella in arrivo che, forse, era recapitata al villaggio da un portalettere.

Nei primi anni Cinquanta, dopo Baratti, furono aperti altri villaggi nel bacino del Mediterraneo, sempre presso località marine di particolare bellezza, immerse in oasi naturali incontaminate. Lo stile di vita rimaneva quella spartana già vista, con servizi in comune, familiarità ed eguaglianza tra loro di tutti i membri (o G.M.), ma si cominciò ad attrezzare i villaggi con capanne di paglia o tukul, al posto delle più scomode tende da campeggio.

L'arrivo nel 1953 di Gilbert Trigano ad affiancare Blitz diede un impulso straordinario alla conduzione e sviluppo del Club, che aprì diversi nuovi villaggi negli anni seguenti anche fuori dal Mediterraneo. Nel 1955 fu la volta di Tahiti e nel

1956 fu inaugurato il primo villaggio invernale



in Svizzera.

In Italia nel 1955 fu aperto il villaggio di Palinuro in Provincia di Salerno, tra gli ulivi della Spiaggia delle Saline. All'inizio il Club era un villaggio di tende, esattamente come a Baratti, ma negli anni seguenti le tende furono rimpiazzate da tucul tutti di uguali misure, adatti per ospitare due persone.

Anche qui la Direzione Provinciale delle Poste competente, che era quella di Salerno, concesse l'apertura

di un servizio postale temporaneo presso il Club, benché l'ufficio postale di Palinuro non fosse troppo lontano. Dai documenti in nostro possesso risulta che l'ufficio postale nel 1955 fu attivo nei mesi di giugno, luglio e agosto, mentre nel 1956 funzionò soltanto nei mesi di giugno e luglio. Evidentemente in seguito il Club di Palinuro si organizzò diversamente per offrire un servizio postale accettabile per gli ospiti, che arrivarono in gran numero, anche con treni speciali in partenza da Parigi.

È interessante rilevare che nel 1955 l'ufficio ebbe a disposizione un annullatore con le diciture non identiche e disposte in modo diverso da quello che fu usato più diffusamente nel 1956. Quest'ultimo, oltre la scritta "Club Mediterraneo Palinuro", comune ai due bolli, reca in alto la dicitura "Poste Italiane", e la provincia è relegata in piccolo entro il cerchio interno. Inoltre, la data non reca l'ora, e l'anno 1956 è indicato per intero, ovvero con quattro cifre, e non come il precedente 955 di tre cifre.

Di fronte al grande sviluppo delle attività in tutto il mondo, nel 1963 il Club Méditerranée cambiò il suo status da associazione a società per azioni mantenendo la sua sede centrale a Parigi, dove nel corso degli anni furono utilizzate diverse macchine affrancatrici dotate di targhette di straordinario effetto pubblicitario.

In Italia sono stati aperti complessivamente 17 villaggi, di cui 13 al mare e 4 in montagna, che hanno avuto vita più o meno lunga.

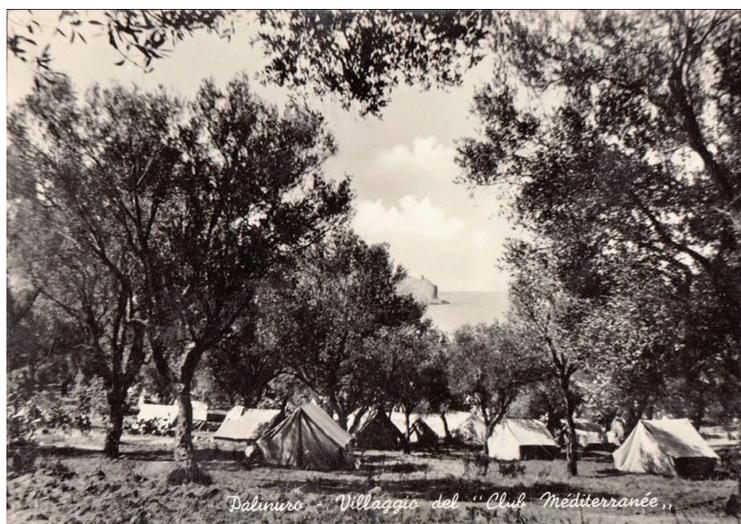
Attualmente sono in attività quattro villaggi, di cui due in montagna: Cervinia e Pragelato, e due al mare: Cefalù e Kamarina, entrambi in Sicilia. Questi ultimi, assieme a Baratti e Palinuro, sono gli unici villaggi che hanno avuto un ufficio postale temporaneo a disposizione degli ospiti.

Dai villaggi di tende e di tucul dei primi anni Cinquanta a quelli degli anni Ottanta sono passati tre decenni e le esigenze del popolo delle vacanze sono cambiate radicalmente. Così anche il Club Méditerranée ha dovuto adeguarsi all'evoluzione degli standard del mercato, che richiede un livello di confort ben diverso da quello d'un tempo. Ormai da molti anni ognuno vuole la sua privacy e per le vacanze pretende comodità e benessere maggiori di quelli di casa. Pertanto i villaggi non più all'altezza della situazione sono stati chiusi e altri ristrutturati radicalmente in modo da offrire, come i nuovi insediamenti, una qualità di servizi superiore a quella degli alberghi di alto livello. Queste strutture ricettive vengono ormai definite "resort" dal francese "resortir" che potremmo tradurre con "evadere", uscire dalla quotidianità.

Ma, ritornando a Kamarina, va detto che è stata un'importante colonia siracusana del VI secolo a.C. nella costa sud della Sicilia (Golfo di Gela), i cui resti sono di grande interesse archeologico. Attualmente il più vicino abitato si trova in località Scoglitti del comune di Vittoria in Provincia di Ragusa, e il villaggio di cui si tratta è ubicato accanto all'area degli scavi dell'antica città, che separa il Club dal porticciolo di Scoglitti.

Secondo quanto si è potuto rilevare dalla corrispondenza esaminata in partenza dal Club Méditerranée, l'ufficio postale del villaggio è stato in funzione durante l'estate degli anni compresi tra il 1981 e il 1991. L'annullatore in dotazione sembra che sia stato uno soltanto, di tipo codificato e con corno di posta. Nella dicitura il nome del villaggio è stato riportato nella versione originale, non italianizzata, con la sigla della provincia e la lettera A. Il Club ha avuto anche un annullo speciale per il XIV Congresso Regionale di Igiene tenuto presso il villaggio il 20 settembre 1986.

Il quarto e ultimo villaggio italiano che è stato dotato in passato



Raro esempio di busta di lettera in partenza dal Club Méditerranée di Palinuro per Parigi, affrancata correttamente con la tariffa interna italiana. La posta dei Club Méditerranée di Baratti e Palinuro è quasi tutta composta da cartoline illustrate dirette in Francia e Belgio



Club
Méditerranée
Kamarina



di ufficio postale è il Club di Cefalù in provincia di Palermo, a poca distanza dal comune siciliano, situato sulla costa nord dell'isola. Il villaggio, attrezzato per lungo tempo coi tradizionali tucul dei Club Méditerranée, è stato chiuso per alcuni anni e riaperto nel 2018 totalmente ristrutturato, passando il livello di qualità della struttura da tre a cinque

“tridenti”. Il tridente, oltre a essere il logo del Club, è il simbolo che, al pari delle stelle per hotel e ristoranti, serve a classificare il livello di qualità dei villaggi del Club Méditerranée, ormai sono definiti per semplicità in tutto il mondo “Club Med”.

Il Club Med di Cefalù era già attivo nel 1958, ma ha avuto un proprio servizio postale temporaneo

soltanto nel periodo estivo degli anni dal 1983 al 1986. Come a Kamarina l'annullatore risulta essere stato solo uno, con corno di posta e CAP, dicitura non italianizzata, sigla della provincia e lettera A.

Un ruolo rilevante nelle strategie aziendali del Club lo ha avuto Gianni Agnelli, che nel 1974 acquistò dal finanziere Edmond de Rothschild un pacchetto azionario di circa il 23% del capitale della società, diventando l'azionista di maggioranza relativa. La famiglia Agnelli restò azionista di riferimento del Club Méditerranée per trent'anni. L'Avvocato morì nel 2003 e alla morte del fratello Umberto nel 2004, la famiglia vendette la sua quota alla ACCOR grande gruppo alberghiero francese.

Con l'entrata di Gianni Agnelli nell'azionariato, i villaggi passarono da 23 a 104, diversi dei quali edificati in Italia. In seguito il Club ha attraversato momenti alti e bassi, con molte chiusure di villaggi, ma anche aperture di nuovi, e vari mutamenti nell'azionariato, che nel 2015 è passato in mano ai cinesi. La società, che dal 1965 è quotata in borsa, aveva nel 2016 circa ventimila dipendenti. Attualmente i villaggi sparsi nel mondo sono una sessantina, in gran parte resort di alto livello (Il sito ufficiale italiano parla di circa ottanta possibili destinazioni).



Immagini del Club Méditerranée di Cefalù a confronto, in una cartolina del 1958 e nel 2018



18. 6.69 = PARIS • 47 ==

Nel 1990 il Club Med aveva ricordato i quarant'anni di attività con delle spille. Per i cinquant'anni pare che non sia stato realizzato alcun ricordo, ma ormai siamo giunti al settantesimo anno di fondazione, e si vedrà nel corso dell'anno se la significativa ricorrenza sarà ricordata.

